

L'ultimo dogma della Chiesa cattolica è quello dell'assunzione di Maria, salita in Cielo anima e corpo, ed è stato proclamato da Papa Pio XII nel 1950.

Il dogma (= verità di fede) dice soltanto che è salita in cielo anima e corpo ed ha già il suo corpo glorioso, ma a Medjugorje la Madonna in un'apparizione ha precisato: "Mi chiedete della mia Assunzione: ebbene sappiate che io sono salita in Cielo prima di morire". Infatti, la Chiesa ci ha sempre insegnato che la Madonna non è morta. Lei che sola "aveva reso Dio figlio dell'uomo e gli uomini, figli di Dio e aveva preso inizio dalla terra, il giorno dell'Assunta giunge in Cielo e lo oltrepassa anche, congiungendo le cose di quaggiù con quelle di lassù. Lei situata al confine tra natura creata e natura increata, il giorno dell'Assunta entra definitivamente nella natura increata di Dio". (Gregorio Palamas).

### • I Trionfi della Gloria

Per la Madonna non ci fu dunque quella tremenda lacerazione della separazione dell'anima dal corpo e non deve aspettare la fine del mondo per ritrovare il suo corpo glorioso: è salita in cielo anche col suo corpo e non solo in spirito. Anche questo è un bellissimo trionfo della gloria, come avevamo già visto nella Trasfigurazione del Signore, in cui possiamo intravedere il nostro destino eterno. Infatti, anche noi siamo chiamati ad essere abitati dalla gloria; la grazia non è altro che il germe della gloria, ma per noi ci sarà l'inevitabile discesa nel sepolcro prima di poter vivere in pienezza la realtà della gloria, cioè dell'inabitazione di DIO anche nel nostro corpo e non solo nell'anima.

Perché la vita eterna non sarà altro che questo: essere abitati dalla realtà divina, da questa densità di gloria che trasfigurerà anche il nostro corpo rendendolo totalmente spirituale, non più soggetto a nessuna limitazione della materia, e neppure sottoposto a leggi fisiche. Le proprietà dei corpi gloriosi, infatti, sono: l'impassibilità (non soffriremo più), la sottigliezza (ci muoveremo con l'agilità del pensiero, spostandoci da un posto all'altro solo con il desiderio), l'immortalità (non moriremo più) l'invulnerabilità (non saremo più soggetti a nessun tipo di incidente).

### • Trasportata dall'amore di Dio

La fine della vita di Maria Santissima - Assunzione per noi cattolici e dormizione per i fratelli ortodossi – fu un trasporto di amore. Il suo desiderio di riunirsi al suo DIO e al suo Figlio fu così intenso che la trasportò davvero nel luogo di gloria. O meglio: l'irruzione della gloria e dell'amore divino furono così forti che la sua natura non resse più e volò dal suo Signore per un eccesso d'amore. Come dice San Giovanni della Croce in un suo poema: "O fiamma d'amor viva/ che soave ferisci l'anima mia nel suo profondo centro/ se vuoi ormai finisci/ rompi la tela a questo dolce incontro". (– Fiamma viva d'amore – Strofa 1).

Se non fosse avvenuta la tremenda catastrofe del peccato originale e la natura fosse rimasta integra, anche Adamo ed Eva (e noi al loro seguito) avrebbero potuto passare dal paradiso terrestre a quello celeste senza morire. Senza il peccato le facoltà spirituali che sono l'intelligenza e la volontà, sarebbero state più forti di quelle corporee e avrebbero avuto il predominio. Sarebbe bastato loro, per esempio, avere un forte desiderio della visione beatifica, che questo desiderio sarebbe bastato a farli "partire". Mentre adesso, dopo il peccato, c'è come una frattura in noi e le nostre facoltà superiori non riescono più a dominare su quelle inferiori. La nostra volontà ha un bel volere cose belle e buone, ma sperimenta comunque malattia, invecchiamento e tante altre cose che non vorrebbe perché non è più padrona del proprio corpo. Con l'Assunzione al cielo di Maria meditiamo questo stupendo mistero di gloria che sarà anche il nostro destino futuro se saremo fedeli alla grazia e docili all'azione dello Spirito Santo.